

## CONFERENZA STAMPA COMACCHIO SABATO 6 OTTOBRE 2017

### COMUNICATO STAMPA ASSOCIAZIONE PROPRIETARI SECONDE LIDI COMACCHIESI

**L'Associazione proprietari 2 case -ProSecCa-** attiva da un anno in rappresentanza e a tutela dei diritti delle 50.000 famiglie che hanno investito nei 7 Lidi comacchiesi e che fanno decuplicare nella stagione estiva i 22.000 abitanti di Comacchio con evidenti ricadute sulla economia locale, è interessata a collaborare per la promozione turistica del territorio di Comacchio, delle Valli e del Parco del Delta in generale, con la consapevolezza della sua unicità sotto il profilo naturalistico, ambientalistico, paesaggistico e turistico .

**Chi ha optato per queste zone desidera turismo slow, sportivo e salutistico, più possibile a contatto con la natura, come evidenzia il successo di importanti campeggi sulla costa.**

In quest'ottica vorrebbe collaborare con gli altri portatori di interessi del territorio e in tal senso segnala la propria contrarietà relativamente al progetto "ex Cercom" **da insediarsi sulla via Marina tra Porto Garibaldi e Comacchio, in area Parco del Delta del Po** che, con la promessa di neanche 100 posti di lavoro, **segnerebbe una battuta d'arresto irreversibile delle alte e numerose potenzialità turistiche ancora inesprese** (es. Cittadella dello sport -prevista proprio nei pressi della via Marina...dove tra l'altro affacciano le valli con allevamenti di vongole) piccola nautica , turismo fluviale, ciclabili, ippovie ecc.)

**Il Comune intende realizzare un progetto industriale in area Delta PO Park Riviera su cui invece ha pubblicitarimente costruito un orizzonte di sviluppo turistico-balneare- salutistico, incentivando gli investimenti in turismo balneare e quindi case-vacanza .**

Da una analisi del Dossier pubblicato sul sito Comune di Comacchio si rileva che, con procedura amministrativa **non lineare ( per visionare la quale abbiamo chiesto l'accesso agli atti..non ancora accordato)**, il progetto gode di un percorso agevolato semplificato che evita la valutazione di impatto ambientale con conseguenze davvero drammatiche, comportando in realtà detto progetto un vero sconquasso sotto il profilo viario, logistico, ambientale e paesaggistico, **nonchè potenziali danni sulla salute, di cui invece il Sindaco, come pubblico ufficiale dovrebbe farsi garante e anzi avrebbe già dovuto attivarsi verso la Cercom per ingiungerle di BONIFICARE dall'amianto la zona ex industriale**

Il Comune per favorire un progetto industriale ( portatore max 100 posti di lavoro ) mette in atto una grave minaccia ambientale costituita :

- 1) dal'impatto causato dal transito quotidiano di 170 mezzi pesanti di 40 tonnellate cad per il quale, in zona salmastra e terreno fragile già toccato da fenomeni di subsidenza, è disposto a costruire 2 rotatorie e una bretella ad hoc dalla Romea, già nota come la più incidentata d'Italia!
- 2) dal potenziale inquinamento aria-acqua per la caduta di vapori contenenti particelle minerarie "atomizzate" ovvero polveri sottili, del tipo PM 10 PM 2,5 o addirittura ultrafini < a un micron in grado di penetrare gli alveoli polmonari.
- 3) dalla potenziale compromissione degli allevamenti di vongole e altre acquaculture

**Il Comune non favorisce invece a sufficienza lo sviluppo turistico come ad es. la valorizzazione turistica della via Marina lungo il canale da P.to Garibaldi a Comacchio**, dove invece vuole appunto riaprire la ex Cercom chiusa da quasi 20 anni, la valorizzazione delle valli, promuovendo e rafforzando così la visibilità e la fruizione sovranazionale del territorio straordinariamente ricco in biodiversità, tanto da mantenere l'attuale primato europeo del Birdwatching.

**Il Comune non "restituisce" in servizi i proventi IMU e TASI**, volano dell'economia comacchiese, pari a 37 mln/anno ( Il gettito IMU delle seconde case è molto alto anche perchè il Comune di Comacchio, nella scala da 7 a 11 % , ha deliberato da subito l'aliquota massima ) escluso già il contributo al fondo di solidarietà sociale pari a 12,7 mln di euro, trattenuti dallo Stato.

**Si ravvisa infine un conflitto di interesse a carico del sindaco di Comacchio non solo per il suo ruolo di pubblico ufficiale che deve tutelare la salute dei suoi cittadini -residenti e NON residenti- ma anche e soprattutto in quanto riveste attualmente il ruolo di presidente del Parco del Delta del Po - Emilia Romagna e sostiene invece interessi industriali in palese antitesi con tale ruolo.**